

valutazione dei conti, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 193 del 18.8.99).

La Sezione ritiene che i compensi sopraindicati siano particolarmente rilevanti, considerata la dimensione e la struttura organizzativa dell'ente.

Per quanto concerne i contenuti del citato decreto legislativo n. 286/99, l'art. 1 prevede 4 tipi di controlli interni ¹.

8. Personale

La pianta organica dell'Istituto, deliberata dal Commissario straordinario in data 27 settembre 1994 ed approvata dall'Ufficio del Ministro della Funzione Pubblica il 28 ottobre 1994, prevede un organico di 370 unità, con un incremento di 18 unità rispetto al precedente contingente di 352 unità (delibera 16.6.1989).

In particolare, alla data del 31.12.1998 la dotazione organica, distinta per qualifica e per profili professionali, risulta così costituita:

¹ Il primo inerte al controllo di regolarità amministrativa e contabile ed è diretto a garantire la legittimità e regolarità dell'azione amministrativa ed è svolto dal collegio dei revisori.

Il secondo prevede il controllo di gestione destinato a verificare l'efficacia, l'efficienza ed l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di conseguire l'ottimizzazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati, anche mediante correzioni nel corso della gestione. Tale controllo è affidato ai dirigenti preposti alle rispettive unità organiche, al fine di verificare il miglior utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali loro assegnate, per il raggiungimento degli obiettivi. Il successivo art 4 del citato D. Leg.vo 286/99 stabilisce che ai fini del controllo di gestione, è necessario determinare non solo le unità organizzative responsabili del controllo, ma anche le procedure per l'individuazione degli obiettivi, l'insieme dei prodotti e delle finalità dell'azione amministrativa da conseguire, i sistemi di rilevazione e ripartizione dei costi, gli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità, e la frequenza di rilevazione delle informazioni necessarie ai fini del controllo.

Il terzo tipo di controllo (che prevede la valutazione della dirigenza) è finalizzato alla verifica dei risultati conseguiti dai dirigenti, ai fini dell'assegnazione delle retribuzioni di posizione e risultato, nonché per gli eventuali provvedimenti di revoca o di licenziamento nei prescritti casi (art. 21 del decreto legislativo n. 29/93).

Il quarto tipo di controllo è dato dal controllo strategico che valuta la adeguatezza delle scelte compiute per l'attuazione dei piani, programmi e indirizzi per verificare la adeguatezza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi prefissati.

Qualifica profilo professionale	Dotazione Organica
Dirigenti	8
X Consul. Prof. (Edile)	1
X Consul. Prof. (San.)	1
IX Funz. Capo	8
IX Esperto in inform.	1
VIII Funz. D'Amm.ne	35
VIII Funz. Tecnico	6
VIII Funz. Di Inform.	1
VII Coll. Di Amm.ne	88
VII Coll. Di Inform.	1
VII Coll. Professionale	6
VI Assist. Di Amm.ne	112
VI Assist. Tecnico	2
V Operatore Amm.ne	37
V Operaio Specializzato	1
IV Archivista	40
IV Autista Mecc.	6
III Ausiliario di Amm.ne	16
TOTALI	370

Il personale effettivamente in servizio alla data del 31.12.1998, compreso il personale comandato e dirigenziale è pari a n. 343 unità, come risulta dalla seguente tabella in cui è riportata la ripartizione del personale, di ruolo (181) e comandato (162), suddiviso per gestioni e con l'indicazione dei posti vacanti per singoli profili professionali.

Si osserva che rispetto all'anno precedente, (erano in servizio 354 unità come emerge dalla tabella che segue) si è verificata una diminuzione di n. 9 unità di personale.

La rappresentata situazione è da attribuire, come già evidenziato per il personale dirigenziale, sia alla complessità delle procedure concorsuali, sia soprattutto ai vincoli quantitativi imposti delle ultime leggi finanziarie che hanno sancito restrizioni drastiche alle assunzioni.

Infatti, a seguito di quanto disposto dall'art. 22 della legge n. 448/98, che richiama l'art. 39 della legge n. 449/97, permane e si accentua la stretta delle assunzioni nel pubblico impiego ivi comprese quelle degli enti pubblici non economici. Basti a tal fine considerare che, ritoccando le soglie stabilite nel collegato alla legge finanziaria 98, il precitato art. 22 accelera il programma di riduzione complessiva del personale in servizio, prevedendo un taglio dell'1,5 al 31.12.1999 rispetto alle unità in servizio al 31.12.1997 e per il 2000 è prevista un'ulteriore riduzione non inferiore all'1 per cento.

A quanto sopra occorre, altresì, aggiungere che l'IPOST in qualità di ente pubblico non economico è obbligato ad assumere (ai sensi del combinato disposto dagli artt. 20 e 18 della legge n. 449/97) una percentuale non inferiore al 10 per cento mediante contratto di lavoro a tempo parziale, ed un'ulteriore percentuale non inferiore al 10 per cento mediante contratto di formazione e lavoro di cui art 44 del D. Leg.vo n. 29/93); la rappresentata situazione è destinata ad aggravarsi a causa di probabili collocamenti a riposo del personale attualmente in servizio.

Si ritiene in via prioritaria improcrastinabile l'esigenza di provvedere alla copertura dei profili professionali relativi ai servizi informatici, per consentire di effettuare almeno le necessarie verifiche e gli adeguati controlli sulle modalità di

applicazione delle prestazioni previste nei contratti stipulati con il citato gestore del centro elaborazione dati, attualmente affidate a personale non specializzato.

Per quanto attiene all'intero organico, ancorchè le unità del personale di ruolo e comandato in servizio (n. 343) siano inferiori alle unità complessive previste (n. 370), sono state riscontrati casi di eccedenze di unità di personale in alcuni profili professionali rispetto alla dotazione, come emerge dalla seguente tabella; tali eccedenze hanno riguardato i profili professionali di operatore amministrativo (n. 41) e di archivista (n. 19).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE, IN SERVIZIO ED IN PIANTA ORGANICA, SECONDO PROFILI PROFESSIONALI				
Qualifica Professionale	Profilo Professionale	Dotazione Organica	Personale in servizio ruolo e comandato	Differenze
Dirigenti		8	4	-4
X	Consulente Prof. (Edile)	1	0	-1
X	Consulente Prof. (Sanitario)	1	1 R	0
IX	Funzionario Capo	8	6 R	-2
VIII	Esperto di Informatica	1	0 1	-1
VIII	Funzionario di Amministrazione	35	21 di cui 20 R	-13
VIII	Funzionario Tecnico	6	4 R	-2
VIII	Funzionario di Informatica	1	0	-1
VII	Collaboratore di Amministrazione	88	90 di cui 72 R	2
VII	Collaboratore di Informatica	1	1 C	0
VII	Collaboratore Professionale	6	3 R	-3
VI	Assistente di Amministrazione	112	53 di cui 22 R	-57
VI	Assistente Tecnico	2	0	-2
V	Operatore di Amministrazione	37	78 di cui 9 R	41
V	Operatore Specializzato	1	1	0
IV	Archivista	40	59 di cui 21 R	19
IV	Autista meccanico	6	6 di cui 4 R	0
III	Ausiliario di Amministrazione	16	16 R	0
TOTALE		370	343	27

R= personale di ruolo

Infine, occorre evidenziare che con delibera n. 8 del 09.02.99, il C. di A. ha proceduto all'approvazione del Regolamento di Organizzazione dell'IPOST, comprendente l'ordinamento dei servizi e la nuova pianta organica.

In particolare l'Amministrazione con il citato Regolamento di organizzazione ha definito "i principi di organizzazione", "l'architettura organizzativa", "le regole di funzionamento", "il budget di gestione", "il quadro di responsabilità" ed "il controllo".

Più segnatamente il riordinamento dei servizi (incentrato sulla "ricognizione delle funzioni essenziali dell'Ente", nella ridefinizione dei processi di lavoro finalizzati alla realizzazione delle predette funzioni "ed all'identificazione delle dinamiche di funzionamento nell'ambito dei processi stessi") ha comportato una rivisitazione e rideterminazione della dotazione organica, che dalle attuali n. 370 unità di personale è stato elevato a n. 409 unità con un incremento pari al 10,5%.

Dalla disamina della precitata nuova pianta organica rispetto a quella attuale emergono incrementi e diminuzioni.

Più segnatamente le diminuzioni si riferiscono alla dirigenza che si riduce da n. 8 a n. 6 unità, all'area professionale medica (1) ed edile (-1), nonché, tenuto conto della fasce professionali del nuovo contratto all'area B1 (-71), all'area A1, A3 (-16), A2 (-35) ed A3 (-51), mentre gli incrementi ineriscono all'area professionale statistica (+1), Legale (+1), nonché alle aree C1 (+82), C3 (+8), (4) + 6.

Nella tabella che segue si riportano le comparazioni tra vecchio e nuovo organico suddivisi per aree, nonché la ripartizione della nuova dotazione organica per aree professionali:

TABELLA COMPARATIVA TRA FABBISOGNO VECCHIO ORDINAMENTO E FABBISOGNO NUOVO ORDINAMENTO

STRUTTURE	Dirigente			Prof.le			C			B			A			Totale		
	1994	1998	Δ	1994	1998	Δ	1994	1998	Δ	1994	1998	Δ	1994	1998	Δ	1994	1998	Δ
Previdenza	2	1	-1	0	0	0	62	155 (21)	93	127	98	-31	21	6	-15	212	258	46
Svil. Att. Ist.	2	1	-1	0	0	0	36 (71)	30	-6	15	14	-1	3	0	-3	56	45	-11
Invest. e Risor.	1	1	0	1 (Ed.)	0	-1	14 (61)	20 (51)	6	7	6	-1	4	0	-4	27	27	0
Contab. Finanz.	1	1	0	0	1 (Stat.)	1	8	16	8	8	7	-1	1	0	-1	18	25	7
Organiz. Pers.	1	1	0	1 (San.)	0	-1	9	9	0	18	8	-10	32	5	-27	61	23	-38
Informatico	0	1*	1	0	0	0	3 (31)	11 (11)	8	0	2	2	0	0	0	3	14	11
Uff. Relaz. Istit.	0	0	0	0	0	0	2	7	5	0	3	3	2	0	-2	4	10	6
Avvocatura	1	0	-1	0	1 (Avv.)	1	6	4	-2	1	2	1	0	0	0	8	7	-1
Totale	8	6	-2	2	2	0	140	252	112	176	138	-38	63	11	-52	389	409	20

* Dirigente Informatico

RIPARTIZIONE DELLA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA PER AREE PROFESSIONALI

Strutture	Dingenti	Prof.II	Area C				Area B			Area A			Totale
			C1	C3	C4	Totale	B1	B2	Totale	A1	A2	Totale	
Serv. Previdenza	1	0	126	26	3	155	30	66	96	0	6	6	258
Serv. Sviluppo Att. Ist.	1	0	20	8	2	30	4	10	14	0	0	0	45
Serv. Investimenti e Risorse	1	0	11	6	3	20	2	4	6	0	0	0	27
Serv. Contabilità e Finanza	1	1 (Stat.)	10	5	1	16	2	5	7	0	0	0	25
Serv. Organizzazione e Personale	1	0	2	5	2	9	3	5	8	0	5	5	23
Serv. Informatico	1 (inf.)		2	8	1	11	0	2	2	0	0	0	14
Ufficio Relazioni Istituzionali	0	0	3	1	3	7	1	2	3	0	0	0	10
Avvocatura	0	1 (Avv.)	3	1	0	4	1	1	2	0	0	0	7
Totale	6	2	177	60	15	252	43	95	138	0	11	11	409

TABELLA COMPARATIVA TRA ORGANICO VIGENTE E NUOVO ORGANICO PER AREE PROFESSIONALI

	Area Dirig.	Area Med.	Area Att. Prof.li				Area C				Area B			Area A			Totale
			Edile	Stat.	Avv.	Totale	C1	C3	C4	Totale	B1	B2	Totale	A1	A2	Totale	
Organico vigente	8	1	1	0	0	1	95	42	9	146	114	38	152	16	46	62	370
Nuovo organico	6*	0	0	1	1	2	177	60	15	252	43	95	138	0	11	11	409
Δ	-2	-1	-1	1	1	1	82	18	6	106	-71	57	-14	-16	-35	-51	39

* Di cui un Dirigente Informatico

Le spese sostenute per il personale nell'esercizio 1998 sono riepilogate nella tabella che segue nella quale sono riportate le singole voci e le somme impegnate, le previsioni definitive e le relative differenze tra previsioni ed impegni.

SPESE PER IL PERSONALE PREVISTE ED EFFETTUATE NEL 1998					Spese effettuate nel 97 (impegnate)	Differenza 98-97
Capit. Artic.	Denominazione	Spese previste	Spese effettuate (Impegnate)	Differenza In + o In -		
Categoria 02						
311	Oneri per il personale in attività di servizio stipendi ed altri assegni fissi	6.250.000.000	6.137.763.692	-112.236.308	6.362.105.990	-224.342.298
312	Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti la produttività	1.649.259.000	1.649.259.000	0	1.578.574.000	70.685.000
313	Indennità Missione rimborso spese trasporto e trasferimento	35.000.000	34.997.649	-2.351	15.519.119	19.478.530
314	Stip. ed altri assegni fissi per S. Dirigente	680.000.000	388.044.225	-291.955.775	532.016.204	-143.971.979
315	Compenso lavoro straord. Pers. Dirigente	80.000.000	24.026.080	-55.973.920	44.970.294	-20.944.214
318	Progetti speciali			0	1.097.416.848	-1.097.416.848
319	Ticket mensa	370.000.000	178.000.000	-192.000.000	180.000.000	-2.000.000
320	Stipendi ed altri assegni fissi pers. Straordinario	7.730.000.000	7.722.383.932	-7.616.068	6.449.932.786	1.272.451.146
321	Compenso lavoro straordinario pers. Straordinario	1.020.000.000	1.020.000.000	0	141.937.857	878.062.143
322	Indennità Missione personale straordinario			0		0
325/1	Contributo Fondo Quiescenza	2.240.000.000	2.030.042.787	-209.957.213	2.410.724.933	-380.682.146
325/2	Oneri Previdenziali ed assistenziali a carico ente	1.133.100.000	1.005.951.159	-127.148.841	1.085.834.188	-79.883.029
337	Indennità di missione	142.000.000	46.461.845	-95.538.155	89.248.436	-42.786.591
591	Indennità di anzianità	970.000.000	970.000.000	0	1.140.294.427	-170.294.427
TOTALE		22.299.359.000	21.206.930.369	-1.092.428.631	20.948.575.082	78.355.287

Da quanto sopra emerge che la spesa complessiva per oneri del personale nel 1998 (ivi compreso l'importo per l'indennità di anzianità) è stata di lire 21,207 mld con un aumento rispetto all'anno precedente di lire 78 mln (pari allo 0,3% circa).

Un'analisi delle singole voci delle suddette spese sostenute nel 1998, rispetto a quelle del 1997, ha evidenziato che il suddetto aumento è dovuto alla somma algebrica derivante maggiormente dalle seguenti spese:

A) in aumento

- a) lavoro straordinario ed incentivi per 71 mln (escluso il personale dirigente)
- b) stipendi ed assegni fissi e lavoro straordinario afferenti al personale straordinario per lire 2.151 milioni.

B) in diminuzione

- a) stipendi ed assegni fissi al personale di ruolo (compresi i dirigenti) e comando – 368 mln;
- b) per indennità di anzianità – 170 mln
- c) per contributo fondo quiescenza –380 mln
- d) per oneri previdenziali ed assistenziali –80 mln
- e) per progetti speciali –1.097 mln.

Si precisa che le diminuzioni di cui sopra, ad eccezione dei progetti speciali, è dovuta al minor numero di personale in servizio al 31.12.98 (343) rispetto a quello del 31.12.97 (354).

Per quanto attiene alla minore spesa dei progetti speciali si specifica che sono venute meno nel 1998 le condizioni previste dalla apposita legge che consentiva il ricorso a siffatte forme di incentivazione.

Si rende noto che il costo medio annuo per unità di personale è stato pari, nell'esercizio del 1998, a 34,4 mln circa (al netto della spesa per il personale straordinario, per i corsi per il personale e per benefici assistenziali).

Nel 1997 il costo annuo medio pro-capite è stato pari a L. 37,5 mln. La diminuzione del costo pro-capite annuo nel 1998 rispetto a quello del 1997 è dovuta quasi esclusivamente al mancato costo nel 1998 relativo ai progetti speciali che nel 1997 è stato pari a 1.091 mln ed, in parte, al miglioramento gestionale.

Infine, occorre far presente che nella precitata somma concernente gli oneri del personale, relativi all'esercizio 98 non è stato considerato l'ulteriore spesa derivante dai rinnovi dell'area professionale (il cui CCNL è stato pubblicato sul Supplemento ordinario n. 54 della G.U. n. 60 del 13.03.99) e dell'area dirigenziale, ancora in corso di stipula che, come è noto, decorrono a partire dal 1998.

9. Gestione contabile consolidata

Per quanto attiene alle procedure concernenti gli obblighi di natura contabile, l'ente è tenuto a conformarsi alla normativa prevista dal D.P.R. n. 696/79, concernente il regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'Amministrazione degli enti pubblici di cui alla legge n. 70/75.

In particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del citato D.P.R. n. 696/79, l'esercizio finanziario dell'Istituto ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare; inoltre, ai sensi dei successivi commi 2 e 3, l'Istituto, che ha una pluralità di gestioni, è tenuto a redigere entro il 31 ottobre dell'anno precedente a cui si riferisce il bilancio, "un preventivo finanziario consolidato strutturato per categorie per la riassunzione delle

previsioni delle varie gestioni", (secondo le modalità prescritte dagli articoli dal n. 2 al n. 8), in uno alla relazione amministrativa e del collegio dei revisori.

Ai sensi dell'art. 9 del citato D.P.R. l'Istituto, insieme al bilancio di previsione finanziario di competenza e di cassa, è tenuto, altresì, alla compilazione anche del preventivo economico (saldo finanziario di parte corrente a cui si aggiungono le poste attinenti ai fatti economici non finanziari aventi incidenza sulla gestione).

Tale preventivo (finanziario ed economico) predisposto dal C. di A. ed approvato dal CIV, deve essere inviato, ai sensi dell'art. 30 della Legge n. 70/75, entro dieci giorni dalla deliberazione di approvazione, al Ministro vigilante e al Ministero del Tesoro, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Inoltre, il conto consuntivo (rendiconto finanziario di competenza, cassa e residui, conto economico e situazione patrimoniale ed amministrativa) predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dal CIV deve essere anch'esso inviato entro il termine di 10 giorni ai precitati Ministeri, unitamente alle relazioni amministrative e del collegio dei revisori.

Ai sensi dell'art. 11 del ripetuto D.P.R. n. 696/79, le variazioni al bilancio di previsione di competenza e di cassa, comprese quelle per l'utilizzo del fondo di riserva, sono delineate nei modi e con le procedure previste per il bilancio di previsione e non possono essere adottate durante l'ultimo mese dell'esercizio finanziario "salvo casi eccezionali da motivare".

Infine, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento n. 329/95, riguardante l'organizzazione e le funzioni dell'istituto postelegrafonici, (non modificato dal successivo regolamento n. 523/97) i precitati documenti contabili (preventivo e

consuntivo) devono essere sottoposti all'ulteriore approvazione del Ministro delle Comunicazioni.

Ciò premesso si è constatato che il bilancio di previsione 98 è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 28 dicembre 1997, oltre il termine del 31.10.97, prescritto dall'art. 1 comma 2 del citato DPR n. 696/79.

Detta delibera è stata inviata al Ministero delle Comunicazioni per la relativa approvazione nonché al competente Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in uno alle relative relazioni amministrative e del Collegio dei Revisori dei Conti entro dieci giorni dalla delibera stessa – così come disposto dall'art. 30 della Legge n. 75/70.

Il Ministero delle Comunicazioni, rispettivamente, con note n. 37 dell'8.1.98 e n. 848 del 4.3.98, ha proceduto (con alcune raccomandazioni) ad approvare, rispettivamente, in via provvisoria e definitiva il precitato bilancio previsionale consolidato.

Su detto documento contabile il Ministero del tesoro Dipartimento Ragioneria generale dello Stato con nota 17.3.98, n. 101635, ha formulato alcune raccomandazioni, relative, soprattutto, all'adozione del regolamento dei servizi ex art. 6 del reg. 329/95, alla soluzione del debito-credito IPOST-EPI per la gestione quiescenza e restanti attività sociali ed alla predisposizione del bilancio tecnico.

In particolare, il preventivo 98 ha previsto un avanzo di competenza di £. 42,440 mld costituito dalla differenza fra gli avanzi finanziari delle gestioni quiescenza ed immobili, rispettivamente, di £. 159 mld e 48 mld ed i disavanzi finanziari di £. 165,35 mld delle gestioni buonuscita, assistenza, mutualità, restanti attività sociali e Cassa integrativa (la gestione attività sociali chiude in pareggio per legge).